

Parlare del disturbo di personalità borderline con chi lo tratta quotidianamente, per favorire la conoscenza di questa ferita e mettere a fuoco l'inclusione sociale dei soggetti interessati.

Tutto questo fa parte di Young Inclusion, il progetto sorto per recuperare e prevenire situazioni di grave marginalizzazione di giovani attraverso la costruzione e il consolidamento di community

care per disabili fisici da incidente, donne in situazione di disagio e ragazze con disturbo di personalità borderline. Young Inclusion è sostenuto da alcune cooperative lombarde (tra cui "Il Sentiero", di Merate), ed è parte

del programma Interreg Italia-Svizzera, Asse 4 Integrazione.

Un percorso iniziato a giugno 2019 e che ha ricevuto 1,2 milioni di euro di finanziamento per tre anni.

Presentato il progetto "Young Inclusion" con l'incontro "Che fine ha fatto il nostro desiderio di vita" all'interno dell'Auditorium Gaber di Palazzo Pirelli

Giovani e disturbi borderline della personalità

Hanno partecipato il presidente dell'Assemblea regionale, Alessandro Fermi, e Letizia Caccavale, alla guida del Consiglio per le Pari Opportunità

MILANO (ces) Sono sempre di più i giovani e giovanissimi in Italia che soffrono di disturbo borderline della personalità. Per dare una risposta al loro disagio due anni fa è nato "Young Inclusion". Un progetto innovativo, che fa parte del programma Interreg Italia-Svizzera, sorto allo scopo di recuperare e prevenire situazioni di grave marginalizzazione di giovani. Questo attraverso la costruzione e il consolidamento di community care per disabili fisici da incidente, donne in situazione di disagio, ma anche giovani con disturbo di personalità borderline. Dalle ricerche effettuate in collaborazione con l'Ospedale San Raffaele di Milano, osservatorio competente e privilegiato sul mondo "borderline" è emerso che il fenomeno non solo colpisce in giovane età, nel momento in cui i ragazzi ricercano la propria identità, ma che colpisce soprattutto le ragazze. Da qui la scelta, nel secondo anno di progetto di ampliare la propria offerta di aiuto con la creazione di una nuova comunità, la struttura Frida Kalo a Gerenzano, dedicata esclusivamente all'aiuto di ragazze che soffrono di disturbo borderline della personalità.

Il progetto è stato presentato martedì 18 maggio all'interno dell'Auditorium Gaber di Palazzo Pirelli, con l'incontro "Che fine ha fatto il nostro desiderio di vita". Presenti in conferenza il presidente del Consiglio Ales-



sandro Fermi, e Letizia Caccavale, membro del Consiglio regionale per le Pari Opportunità. «Riteniamo che sia importante sostenere questi progetti e dare loro la maggiore visibilità possibile - ha spiegato Fermi - In quanto crediamo che una delle principali funzioni che deve avere la politica sia quella di identificare le progettualità importanti per il territorio, aiutando a dare risposte concrete alle situazioni di disagio che ci sono e non vanno ignorate, ma aiutate. Questa iniziativa è un seme, che vogliamo continuate a coltivare».

Insieme a loro anche il Project Manager di Young Inclusion Alcide Gazzoli, lo psichiatra e psicoterapeuta Raffaele Visintini, ideatore del metodo rivoluzionario

GET (Gruppi Esperienziali Terapeutici) utilizzato per la cura dei disturbi borderline, e il sacerdote don Walter Magnoni, responsabile del Servizio per la pastorale sociale e del lavoro della diocesi di Milano.

Gazzoli, nel parlare dell'iniziativa ha sottolineato come questa cerchi di dare una risposta a persone che credono di non avere una «seconda possibilità»: «Crediamo che chiunque, nel momento in cui incontri la giusta cura e accompagnamento, possa riscoprire l'amore per il proprio sé. Un motore che le violenze e le fragilità psicologiche o le menomazioni fisiche possono soffocare, ma mai del tutto eliminare, e che può diventare un'autentica spinta per una rinascita».



L'evento del 18 maggio a Palazzo Pirelli. Nella foto di destra i relatori: don Walter Magnoni, Raffaele Visintini, Alessandro Fermi, Letizia Caccavale e Alcide Gazzoli

L'intervento di don Walter Magnoni, Pastorale Sociale della Diocesi di Milano «La sfida è insegnare ai nostri ragazzi a stare nella realtà, come unico tempo propizio entro cui ognuno cresce»

MILANO (ces) «La chiesa cerca di stare accanto alle persone per aiutarle a vivere la ricerca di un senso della propria vita»: don Walter Magnoni, responsabile Servizio per la Pastorale Sociale e del Lavoro della Diocesi di Milano, ha seguito con interesse la conferenza "Che fine ha fatto il nostro desiderio di vita?" e le attività del progetto Young Inclusion. «Spesso in psicanalisi si è fatta una distinzione tra bisogno e desiderio - ha detto nel suo intervento -. Noi non siamo fatti solo di bisogno, c'è qualcosa di più. Talvolta le sofferenze di queste ragazze nascono dall'incapacità di dare un senso a determinati

vuoti». È un tema antico che già Sant'Agostino accarezzava quando scriveva: «Il mio cuore è inquieto finché non riposa in te». «Nelle Confessioni dice che non c'è passato, presente o futuro, ma che ci dato da vivere solo il presente. Ecco, la sfida che qui vedo è insegnare ai nostri ragazzi a stare nella realtà, come unico tempo propizio entro cui ognuno cresce». Don Magnoni ha ricordato anche un motto monastico: «Age quod agis», "Fai ciò che stai facendo". Impara ad appropriarti dei beni che ti sono dati. Dobbiamo insegnare a queste ragazze a imparare a respirare e gustare la vita».

SAVE THE DATE

Webinar investitori sgr

Il risparmio oggi:
cresce la liquidità dei
conti correnti

Giovedì 27 Maggio 2021

Ore 17.00 - 18.00 CEST

Per le adesioni: federica.antonelli@allianzbankfa.it



Webinar investitori sgr Programma e relatori

Considerazioni iniziali e moderazione

GIANCARLO FERRARIO

Direttore editoriale e responsabile dei rapporti istituzionali del Gruppo Network

A seguire approfondimento della situazione attuale del risparmio in Italia e su come investire al meglio nel lungo periodo i propri risparmi e la liquidità con un occhio anche ai mercati

RUGGERO BERTELLI

Professore di Economia degli Intermediari Finanziari, Università di Siena

EMANUELE VIZZINI

Direttore Generale e CFO, investitori sgr

Spazio per le domande ai relatori da parte degli ospiti collegati, gestite dal moderatore

GIANCARLO FERRARIO

Direttore editoriale e responsabile dei rapporti istituzionali del Gruppo Network

investitori sgr
A company of Allianz